

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	0100028183	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI	66	PIEMONTE
PROVINCIA E COMUNE: VERCELLI-BIELLA LUOGO: piazza Duomo OGGETTO: chiesa cattedrale di S.Maria Maggiore e S.Stefano CATASTO: f.45 B CRONOLOGIA: XV-XVI-XVII-XVIII-XIX-XX AUTORE: - DEST. ORIGINARIA: culto USO ATTUALE: culto PROPRIETÀ: ente religioso			DESCRIZIONE: <small>(3605237) Roma, 1975 Inv. Palagi. Stato: B, c. €90.000</small> Edificio di stile gotico a tre navate divise da pilastri a base cruciforme con archi ogivali, volte a vela cordonate e cupola ottagonale. Il portico neo-gotico in facciata è stato aggiunto nel 1825, dopo il prolungamento della chiesa che portò alla distruzione della facciata originaria. La pianta, a croce latina, presenta alcune asimmetrie: i pilastri non rispettano sempre dimensioni ed assi. Questi pilastri polilobati poggiano su una piattaforma lapidea e allungano le loro nervature fino ad incrociarle sulle volte di navate e navatelle: tali costoloni, originariamente in cotto, furono scalpellati, intonacati e decorati. Ne sono rimasti resti degli originali nelle sacrestie a fianco del coro e nelle stanze e cantorie superiori. Tutti gli archi sono ogivali. Le campate sono cinque prima del transetto ed una dopo. Gli stessi costoloni delle crociere sono presenti anche nelle volte a padiglione delle cappelle, delle absidi dei transetti, dell'abside centrale e della cupola ottagonale, alta 24 metri, in quest'ultima essi scendono fin quasi all'altezza delle chiavi di volta degli archi di nave e transetto. All'esterno, sul lato nord, sono posteriori al periodo gotico il grande arco acuto cieco subito prima del pronao e le sette finestre ogivali; posteriore è pure l'abside del transetto, in pietra, anch'essa aperta da una finestra ad arco acuto. Originale è invece il corpo in pietra del transetto, visibile sia sul fianco est che su quello ovest per la parte aggettante al di sopra delle navatelle. Su entrambi i lati corre un fregio di archetti pensili in cotto a tutto sesto incrociati; al di sopra c'è un complicato corso a mensola, pure in cotto. E' invece un "falso" neo-gotico, di questo secolo, la vistosa decorazione attorno all'ingresso laterale;		
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI:	1089			
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA	a croce latina				
COPERTURE	strutture in legno manto in coppi				
VOLTE o SOLAI	volte in mattoni a crociera e padiglione				
SCALE	in pietra				
TECNICHE MURARIE	muratura in pietre e mattoni				
PAVIMENTI	in marmo a mosaico				
DECORAZIONI ESTERNE	fregi in cotto				
DECORAZIONI INTERNE	vedi allegato				
ARREDAMENTI	vedi allegato				
STRUTTURE SOTTERRANEE	volte a botte				

della peste della fine del trecento e con l'intenzione di trasportarla in pianata, secondo la tradizione è stata eretta per voto del Comune in occasione

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

3) stralcio f.45 B

FOTOGRAFIE:

- 4) vista di insieme
- 7) navata laterale
- 5) facciata
- 8) altare maggiore
- 6) navata principale

DISEGNI E RILIEVI:

- 9) Teatrum Sabaudiae 1682
- 10) stralcio rilievo aereofotogrammetrico 1:2000

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;....):

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

Fotografie documentarie dell'autore

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

Rilievo aereofotogrammetrico scala 1:2000 della città di Biella
(foglio 18)

ARCHIVI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

dott. ing. arch.
edardo negri
v. fiocchetto 39
torino - 273208

DATA: 28 DIC. 1982



Brusati

REVISIONI:

VICENZE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

La cattedrale di S.Stefano, già S.Maria in Piano, secondo la tradizione è stata eretta per voto del Comune in occasione della peste della fine del trecento e con l'intenzione di trasportarvi la Madonna d'Oropa. Conosciamo la pianta originaria grazie alla descrizione del parroco del 1771, Gian Domenico Soto, l'edificio doveva essere a croce latina, ma il transetto non aggettava oltre i muri perimetrali delle navatelle; la pianta era a tre navate con la centrale terminante in abside semicircolare mentre le laterali correvevano, senza pilastri, anche verso il presbiterio fino in fondo, e terminavano con un semplice muro perpendicolare a quello laterale. Dell'antica facciata non ci sono disegni, ma sappiamo che nel '600, le fu appoggiato un protiro. Presto iniziarono le modifiche, soprattutto per quanto concerne le cappelle, tutte posteriori alla riedificazione della Chiesa. Con l'erezione della Diocesi di Biella, S.Maria in Piano fu scelta per Cattedrale: l'insediamento del capitolo avvenne nel 1772. La Chiesa aveva però bisogno di molti adattamenti per la sua nuova funzione. Si decorarono i muri ancora rustici? Anche nella parte muraria la Chiesa subì una trasformazione radicale. Le navate laterali furono accorciate per costruire due orchestre, si modificarono le cappelle; nel 1824-26 si prolungò la chiesa di un'arcata, priva di finestre. Si aprirono le finestre. Si aprirono le finestre ovali sul lato sud della nave centrale ed infine furono costruiti sempre in quegli anni la nuova facciata e il grande pronao. Nel 1772 fu venduto l'altare maggiore e al suo posto messo quello di S.Stefano, lo stesso si fece per la balaustra, gli stalli del coro e i sacri paramenti. Nel 1784 Giovannino Galliari dipinse il coro e Carlo Cogrossi l'icona dell'assunta, antico titolo della chiesa di S.Stefano, nuovo contitolare e patrono della diocesi. Nel 1795 lo stesso Galliari dipinse il presbiterio e la cupola. Nel 1836-1838 Fabrizio Sevesi decorò il corpo della navata centrale e le due cappelle del transetto, eccetto le due finte statue opera del Fea. Nel 1838-39 i pittori Matteo Zerbino e Vittore Zelmini completavano i lavori con la decorazione delle navate laterali e delle cappelle minori?. Del Fea sono ancora i numerosi ovali mentre Francesco Gonin dipinse l'icona dell'altare dell'Epifania e il martirio di S.Stefano e Luigi Vacca l'icona della Crocifissione e i quadri in chiaroscuro nelle due cappelle del transetto.

SISTEMA URBANO:

L'edificio era parte del "Claustrum Sancti Stephani": nell'area tra le vie Vescovado, Italia, Duomo e Seminari; sorgeva il centro della Biella Cristiana difeso come una roccaforte da mura; di tutto il complesso rimane la Chiesa, il campanile e il Battistero.

RAPPORTI AMBIENTALI:

L'attuale facciata neo-gotica si stacca come elemento estraneo dal complesso ambientale costituito dal Duomo, dal Battistero e dal campanile

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

Una lapide in pietra serena nella parte di fondo reca la scritta: "MCCCCII-die XX marci incepit fuit - praesens ecclesia - per magistrum Iohannen Bori"

Una lapide in ricordo dei lavori di trasformazione nel Duomo si trova sulla porta principale: "D.O.M.- Hanc S.Mariae Maioris aedem- voti religione aere publico- exente saeculo XIV a fundamentis excitatam- Cathedralis dignitate auctam a MDCCCLXXII- digressum- Protomartiri Patroni dicavit- Magnificentius refecis"

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

1781-87 lavori per restauro dei tetti ed apertura finestre; 1887 rifacimento gradinata dell'atrio in granito della Balma; 1930-36 restauri ad opera del canonico Giuseppe Rivetti; 1930 rifacimento dei tetti della Chiesa e delle Sacrestie, restauro dell'atrio e rifacimento degli intonaci; 1957 rifacimento in marmo del pavimento; 1958 restauri dell'atrio.

BIBLIOGRAFIA:

- A.Roccavilla, "I restauri del duomo di Biella" in Illustrazione biellese, 1934
V.Viale, "Gotic e rinascimento in Piemonte" in Catalogo mostra, Torino, 1939
D.De Bernardi Ferrero, L'architettura romanica nella diocesi di Biella, Torino, 1959
M.Trompetto, Santa Maria in Piano, Bialla, 1963
D.Lebole, La chiesa biellese nella storia e nell'arte, vol.I°, 1962
P.Torriéne-V.Crovella, Il Biellese, ambiente, uomini, opere, Biella, 1963
G.C.Sciolla, Il Biellese, Torino, 1980

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N
	0100028183	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI	PIEMONTE	

ALLEGATO N. 2 Duomo: decorazioni e arredi

In un locale tra l'ingresso attuale in Duomo da via Battistero e la Cappella detta dell'Epifania: affresco raffigurante il Cristo dei lanaiuoli (1460 c.)

(5603238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

In sacrestia: tavola di scuola vercellese raffigurante San Giovanni Battista, Santa Lucia e San Gerolamo tavola di scuola vercellese raffigurante la decollazione di San Giovanni Battista tela raffigurante la circoncisione di Vittorio Rapons (1760)

Icona dell'altar maggiore raffigurante l'Assunta e Santo Stefano, di Carlo Cogrossio (1784)

Decorazioni del coro, del presbiterio e della cupola di Giovannino Galliari (1784-95)

Decorazioni della navata centrale e delle due grandi cappelle di Fabrizio Sevesi (1836-38)

Icona della Cappella dell'Epifania di Francesco Gonin, raffigurante l'Adorazione dei Maghi (1836-38)

Icona della Cappella del Sacramento di Luigi Vacca, raffigurante la Crocifissione (1836-38)

Decorazioni delle navate laterali di Matteo Zerbino e Vittore Zelmini (1838-39)

Nella Cappella del Beato Agostino de Fangi: tela raffigurante la Madonna Immacolata e il Beato Agostino de Fangi (1874)

Nella Cappella del Carmine: tela del pittore Stura di Torino, raffigurante la Madonna del Carmine (1910)

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

0100028183

ITA:

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED
ARCHITETTONICI

REGIONE

N.

PIEMONTE

ALLEGATO N. 1 Duomo: descrizione

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

qui sono originali solo l'attacco di un arco a sesto ribassato, un brevissimo tratto di muro in mattoni subito sopra, la parte superiore di due archetti in cotto a tutto sesto incrociati e una colonna circolare in mattoni, mozza. Sul lato sud, i resti originali sono costituiti da quanto si vede del corpo centrale del transetto (la muratura è generalmente di mattoni) dalla sua decorazione (simile a quella del fianco nord ma qui incompleta) e, particolare più notevole, dalla muratura a ciottoli posti talora irregolarmente, talora a spina di pesce, che un tempo doveva costituire tutto il corpo principale della chiesa, o almeno buona parte di esso. Questa muratura è visibile in più punti, sempre sulla parte alta del fianco sud, prima e dopo il transetto e anche all'inizio dell'abside centrale.

A

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

LEGIONE

1

01/0 0028189

ITA

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED
ARCHITETTONICI

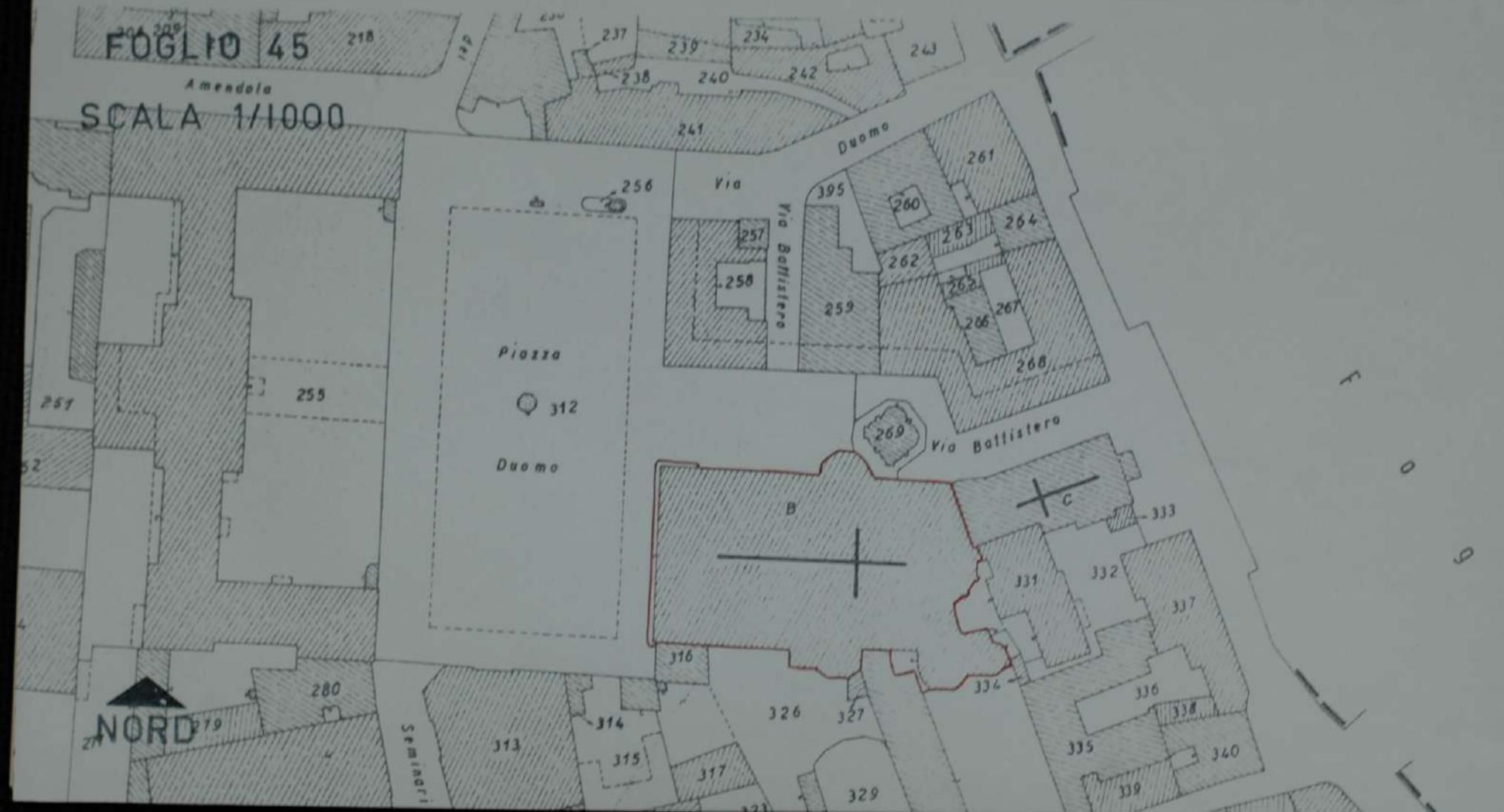
PIEMONTE

ALLEGATO N.

mappa catastale

FOGLIO 45 218 624 23

Amendola
SCALA 1/1000



A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED ARCHITETTONICI	REGIONE	N
	01/0 0028183	ITA:		PIEMONTE	

ALLEGATO N. 4 Duomo: vista di insieme

(5605218) Roma, 1975 - Int. Poligl. Stato - S. (c. 400.000)



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

01/0 0028183

ITA:

ALLEGATO N. 5 Duomo: facciata



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED
ARCHITETTONICI

REGIONE

PIEMONTE

N

(3608238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - L. (c. 400.000)



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

0100028183

ITA:

ALLEGATO N.

6 Duomo: navata principale



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTIQUITÀ E BELLE ARTI

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED
ARCHITETTONICI

REGIONE

N

PIEMONTE

(1605238) Roma, 1973 - Ist. Polig. Stato - S. (c. 400.000)



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

01/00028183 ITA:



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI
SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED
ARCHITETTONICI

REGIONE

N.

PIEMONTE

ALLEGATO N. 7 Duomo: navata laterale

(3605238) Roma, 1975 - Istr. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

0100028183 ITA:

ALLEGATO N.

8 Duomo: altare



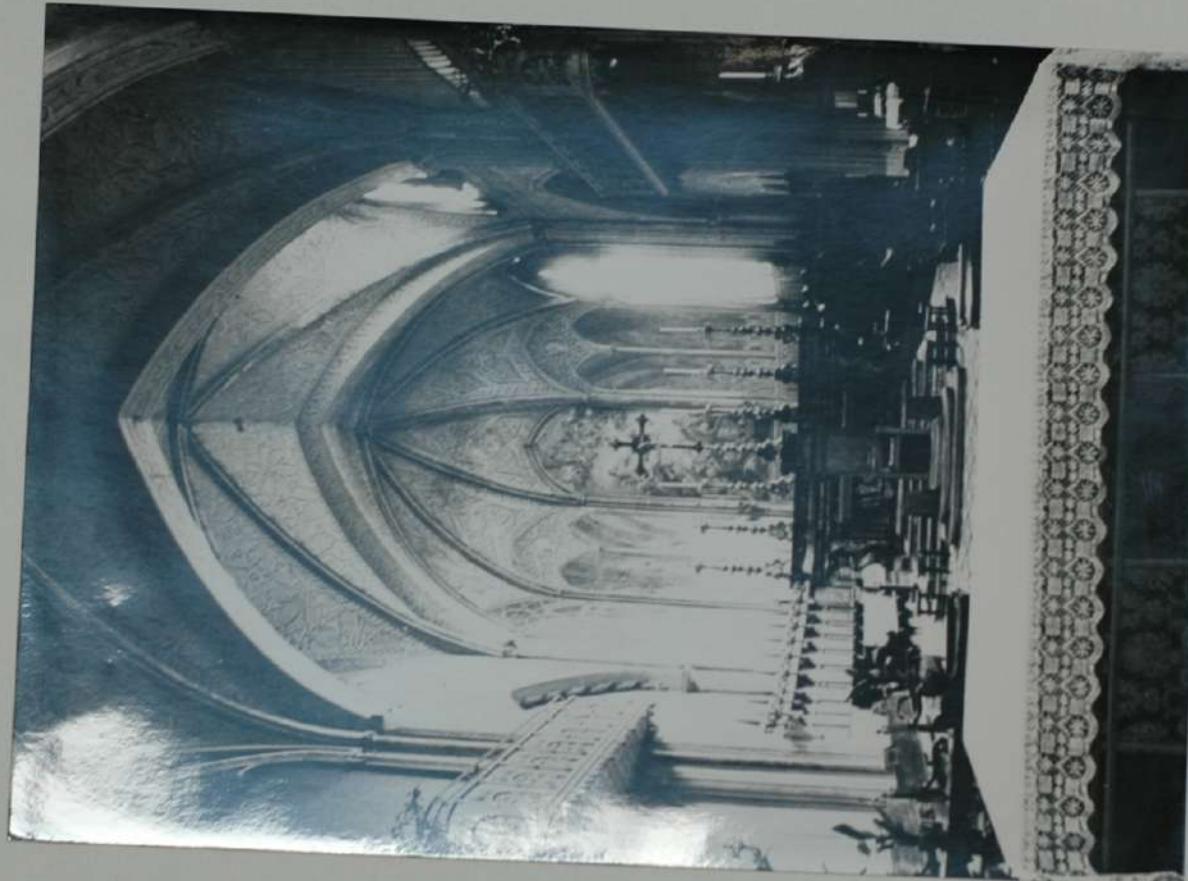
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI
SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED
ARCHITETTONICI

REGIONE

N

PIEMONTE

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligl. Stato - S. (c. 400.000)



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

010 0028183

ITA:

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED
ARCHITETTONICI

REGIONE

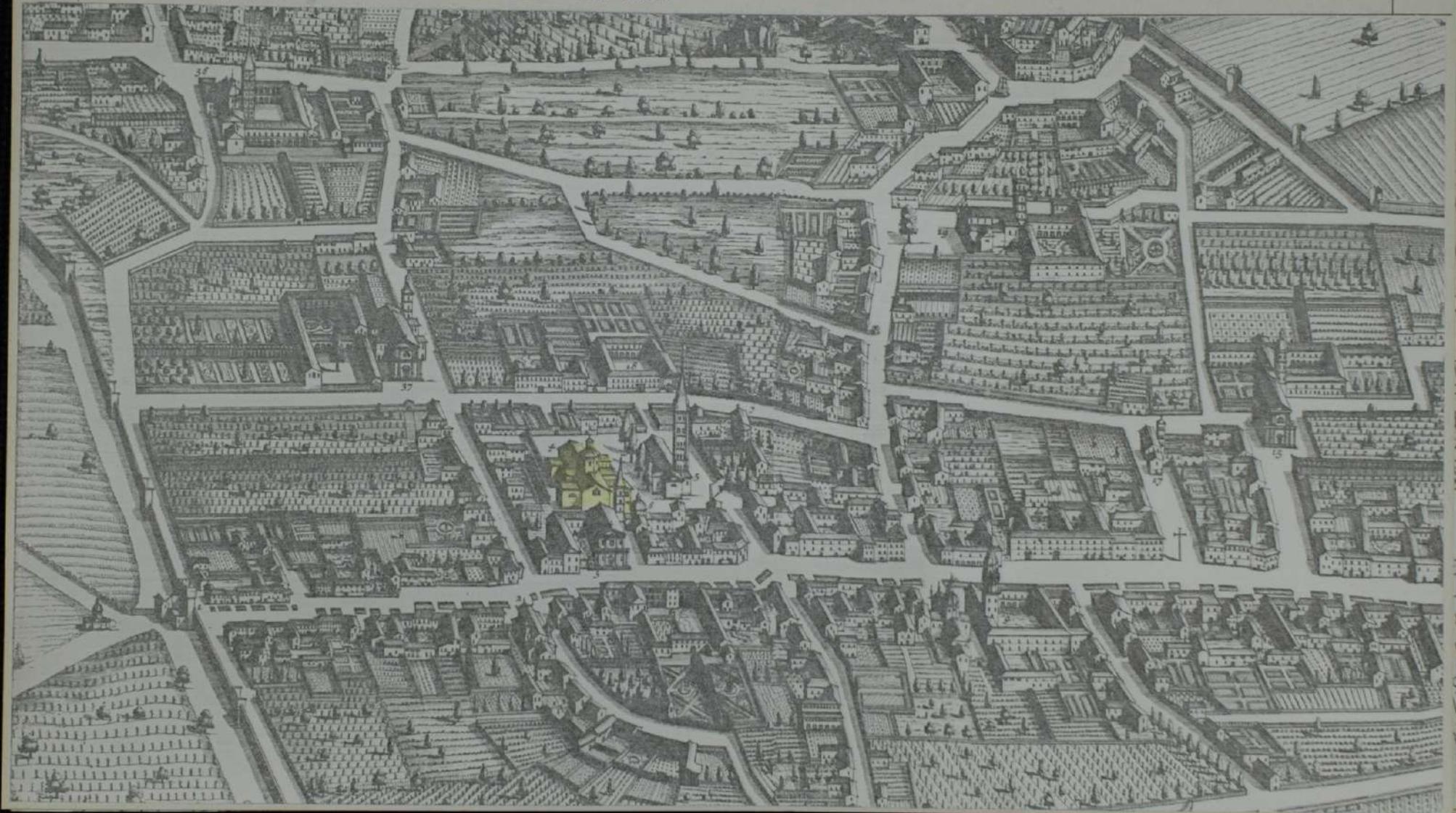
N.

ALLEGATO N.

9

"Teatrum Sabaudiae" ... 1682

PIEMONTE



A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

0100028183

ITA:

ALLEGATO N. 10



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED
ARCHITETTONICI

REGIONE

PIEMONTE

N.

rilievo aereo-fotogrammetrico

FOGlio 18
SCALA 1/2000

